SCHEDA DI SICUREZZA

Informazioni di sicurezza volontarie conformi al formato della scheda dati di sicurezza ai sensi dei Regolamenti (CE) 1907/2006, 1272/2008 e l.m.i.)

del: 2025-06-30

Revisione 00 del: 2025-06-30 ***Data di stampa: 2025-06-30***

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO

MICROSFERE DI VETRO

Numero CAS:	**65997-17-3**
Numero CE:	**266-046-0**
N. registrazione REACH:	**non è presente un numero di registrazione.**
UFI:	**non è presente un identificatore unico di formula.**

1.2 USO DEL PREPARATO

Materiale per sabbiatura, uso industriale per la produzione di manufatti abrasivi (mole, ecc.).
Utilizzo sconsigliato: nessuno

1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA'

Q.S. Abrasivi Marengo SRL
Via Ghiare Z.I. snc, 15062 Bosco Marengo
ALESSANDRIA – Italia
Telefono: +39 0131 298453
leonardo.querini@qsabrasivi.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE

Numero unico di emergenza	112
Centro Antiveleni	+39 011 6637 637 Azienda Ospedaliera S.G.Battista Molinette – Torino.
Centro Antiveleni	+39 02 6610 1029 Centro Antiveleni Ospedale Cà Granda – Milano.
Centro Antiveleni	+39 010 5636 245 Istituto Scientifico G. Gaslini - Genova.
Centro Antiveleni	+39 049 8275 078 Dip.di Farmac. E.Meneghetti Univ. degli Studi - Padova
Centro Antiveleni	+39 06/3054 343 Policlinico Gemelli Univ. Cattolica del Sacro Cuore – Roma
Centro Antiveleni	+39 081 7472 870 Ospedali Riuniti Cardarelli - Napoli.

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto non è classificato pericoloso in quanto.

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Classificazione	
Classificazione GHS:	Non classificato. Nessuna frase-H
Classificazione CLP (Normativa (CE) Nr 1272/2008	
(e successive modifiche ed integrazioni):	Non classificato come pericoloso

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Simbolo:	Nessuno
Pittogrammi:	Nessun pittogramma
Etichettatura a norma di legge.	
(EC) n° 1272/2008	Nessuna/nessun pittogramma
Indicazioni a titolo precauzionale:	P261: evitare di respirare la polvere P280: indossare occhiali protettivi P285: In caso di ventilazione insufficiente Indossare un respiratore. P305+351+338: SE A CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare continuamente con acqua per diversi minuti. In presenza di lenti a contatto, toglierle se possibile, e continuare a sciacquare. P302+352: SE A CONTATTO CON LA PELLE, lavare con acqua e sapone.

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Matrice	Componente	Pittogrammi GHS	Classificazione Indicazioni H di pericolo	CAS N.	EC N.	%
	Diossido di silicio (SiO_2)	Nessun pittogramma GHS	Non pericoloso	65997-17-3	266-046-0	90 - 99

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Informazione generale	▪ Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
Inalazione:	▪ Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
Contatto con la pelle:	▪ Lavarsi con acqua e sapone
Contatto con gli occhi	▪ Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi abbondantemente con acqua, aprendo bene le palpebre e muovendo i bulbi oculari. Consultare un medico se il problema persiste
Ingestione:	▪ Sciacquare la bocca e far bere acqua. Consultare un medico

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

Estinguenti adatti:	▪ MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI • La sostanza non è infiammabile e non è esplosiva. • Osservare i metodi di estinzione incendio per le aree circostanti. ▪ MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI • Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici.
Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.	▪ Indossare l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.
Equipaggiamento per gli addetti all'estinzione degli incendi.	▪ Indumenti normali per la lotta antincendio.

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

- Evitare la formazione di polvere.
- Indossare occhiali protettivi.
- In caso di esposizione a livelli elevati di polveri in sospensione. indossare un respiratore individuale in conformità alla legislazione nazionale. Vedere punto 8.

Precauzioni ambientali:	▪ Evitare la dispersione e lo spargimento di materiale versato. ▪ Evitare la formazione di polvere, evitare la dispersione dovuta al vento.
Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:	▪ Il materiale versato può essere scivoloso. ▪ Il materiale può essere raccolto meccanicamente e smaltito in conformità alla normativa locale.

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione e Immagazzinamento:

- Nessun rischio di incendio o esplosione della polvere.
- Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo di manipolazione.
- Indossare adeguati dispositivi di protezione degli occhi e delle vie respiratorie.
- Non mangiare, nè bere, nè fumare nelle zone di lavoro.
- Lavarsi le mani dopo l'uso.
- Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia
- Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.
- Conservare in luogo asciutto e a temperatura ambiente

Usi particolari:

- Non sono previsti usi al di fuori di quelli indicati al punto 1.2.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 VALORE LIMITE D'ESPOSIZIONE

Per Le polveri inerti o fastidiose non è previsto un valore limite occupazionale. Tuttavia, anche se biologicamente inattive e non in grado di determinare l'insorgenza di malattie organiche significative, è ormai riconosciuto che le polveri inerti, siano esse di natura minerale o inorganica, possono esplicare effetti avversi in caso di esposizione per inalazione.
Per tale motivo l'Acgih (American conference of governmental industrial hygienists) raccomanda che le concentrazioni aeree negli ambienti di lavoro siano mantenute al di sotto di 3 mg/m3 nel caso della frazione respirabile e sotto 10 mg/m3 nel caso della frazione inalabile fino a che uno specifico valore limite ponderale sia fissato per una particolare sostanza.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Professionale:

- Protezione degli occhi: occhiali di protezione o visiera protettiva.
- Protezione della pelle: utilizzare indumenti da lavoro per la protezione del corpo e scarpe da lavoro idonee.
- Protezione delle mani: indossare guanti adatti.
- Si consigliano guanti con livello protezione 3123 o superiori (standard europeo EN 388:2016+A1:2018).
- Protezione respiratoria: richiesta quando siano presenti elevati livelli di polveri in sospensione.
- Si consigliano filtri particolati per respiratori P2 o superiori (standard europeo EN 143:2000+A1:2006)

Ambientale:
- Evitare dispersione nell'ambiente.

Ulteriori informazioni:
- Osservare le normali precauzioni di sicurezza nella manipolazione di prodotti chimici per evitare contatto con occhi, inalazione ed ingestione.

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Informazioni generali:
- Aspetto a temperatura ambiente: polvere e granuli
- Colore: bianco
- Odore: inodore
- Punto di fusione/punto di congelamento: 730 °C

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente:
- Punto di sublimazione: non applicabile
- Infiammabilità: non combustibile
- limite inferiore e superiore di esplosività: non applicabile
- Punto di infiammabilità: non applicabile
- temperatura di autoaccensione: non applicabile
- temperatura di decomposizione: non applicabile
- pH: insolubile in acqua, il pH rimane invariato
- viscosità cinematica: non applicabile
- Solubilità: insolubile
- Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua: non applicabile
- *tensione di vapore:* non applicabile.
- Densità: non è noto
- *densità di vapore relativa:* non applicabile.

10 STABILITA' E REATTIVITA'

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio

Reattività:
- La sostanza non è reattiva.

Stabilità chimica:
- Il materiale è stabile in ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

Condizioni da evitare:
- Nessuna.

Materiali incompatibili:
- Acidi

Prodotti di decomposizione pericolosi:
- Non si conoscono prodotti di decomposizione pericolosi

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

a) tossicità acuta:

Via orale	Bassa tossicità orale. Per analogia con materiali affini: LD50 (orale, ratto) mg/kg. 5000
Dermico	Bassa tossicità acuta
Inalazione	Bassa tossicità acuta. Effetto irritante sulle vie respiratorie

b) corrosione/irritazione cutanea: In base ai dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti

c) gravi danni oculari/irritazione oculare In base ai dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Respiratorio In base ai dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti

Cute In base ai dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti

e) mutagenicità sulle cellule germinali In base ai dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti
Non mutageno nel test di AMES

f) cancerogenicità In base ai dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti

g) tossicità per la riproduzione; In base ai dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola; In base ai dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta; In base ai dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti

j) pericolo in caso di aspirazione. In base ai dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Questo prodotto non contiene alcuna sostanza perturbatrice del sistema endocrino nota o presunta

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

11.2	**Tossicità**	
	Effetti di ecotossicità	Non classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.
12.2.	**Persistenza e degradabilità**	
	Persistenza	Insolubile in acqua.
	Degradabilità	Non pertinenti per sostanze inorganiche.
12.3.	**Potenziale di bioaccumulo**	Non pertinente per le sostanze organiche. Non è previsto un bioaccumulo
12.4.	**Mobilità nel suolo**	Un eventuale sversamento è improbabile che penetri nel suolo. Non è probabile che sia mobile nell'ambiente a causa della sua bassa solubilità in acqua.
12.5.	**Risultati della valutazione PBT e vPvB**	In conformità all'Allegato XIII del Regolamento REACH, le sostanze inorganiche non richiedono valutazione.
12.6.	**Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**	Questo prodotto non contiene alcuna sostanza perturbatrice del sistema endocrino nota o presunta.
12.7.	**Altri effetti avversi**	
	Inquinanti organici persistenti	Questo prodotto non contiene sostanze riconosciute o sospette.
	Potenziale depauperamento dell'ozono	Questo prodotto non contiene sostanze riconosciute o sospette.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I produttori di rifiuti chimici devono determinare se un composto chimico di scarto è classificato come rifiuto pericoloso. Consultare le normative locali, regionali e nazionali sui rifiuti pericolosi per garantire una classificazione completa e accurata.

Non gettare i residui nelle fognature.

Svuotare gli imballaggi dai contenuti residui. Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. Non riutilizzare contenitori vuoti.

La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi.

I rifiuti devono essere separati in base alle categorie che possono essere trattate separatamente dagli impianti locali o nazionali di gestione dei rifiuti. Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce libera al trasporto in quanto non pericolosa ai sensi delle normative per il trasporto di merci pericolose (ADR, RID, ADN, IMDG, ICAO, IATA).

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006 e del Regolamento (CE) Num. 692/2022.

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- **Restrizioni in base a REACH, Allegato XVII:** non elencato.
- **Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV)/SVHC - elenco delle sostanze candidate:** non elencato.

Componente	N. CAS	Direttiva Seveso III (2012/18/EU) quantità limite per la notificazione di Incidente Rilevante	Direttiva Seveso III (2012/18/CE) quantità limite per i requisiti di sicurezza di report
Diossido di silicio (SiO2)	65997-17-3	Non applicabile	Non applicabile

- **Direttiva Decopaint**
  Contenuto di COV: 0%
- **Direttiva 2010/75/UE, relativa alle emissioni industriali**
  Contenuto di COV: 0%

- **Direttiva sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS).**
  non elencato

- **Regolamento relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR).**
  non elencato

Altre informazioni

Direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica in conformità al Titolo V, articolo 37 paragrafo 4 lettera a) del Regolamento (CE) Num. 1907/2006.

16 ALTRE INFORMAZIONI

I dati riportati nella presente "scheda di sicurezza" si basano sulle conoscenze attuali e l'esperienza del produttore e si riferiscono esclusivamente ai requisiti di sicurezza del prodotto e non descrivono in alcun modo le "specifiche tecniche" del prodotto. Nessuna proprietà tecnica o idoneità del prodotto per usi specifici o utilizzi vari del prodotto può essere dedotta dai contenuti della presente "scheda di sicurezza". È responsabilità del cliente/utilizzatore del prodotto accertarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente siano state soddisfatte.

Scheda rilasciata da

Sicur Eco Srl
Piazza Bertelli 11 – Arquata Scrivia (AL)
Tel: 0143 635801 email: info@sicurecosrl.it

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Prima edizione.

Testo delle abbreviazioni utilizzate

CLP:	REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
REACH:	REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche**.**
UFI:	identificatore unico di formula, (codice alfanumerico unico che serve ad identificare in maniera univoca le miscele)
COV:	Composto Organico Volatile
LC50:	(Median lethal Concentration): E' il livello di concentrazione al quale è deceduto il 50% degli animali sottoposti a test di inalazione per un tempo prefissato.
LD50:	*Lethal Dose 50* dose di una sostanza, somministrata in una volta sola, in grado di uccidere il 50% di una popolazione campione di cavie
PBT:	Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
vPvB:	Sostanza molto Persistente e molto Bioaccumulabile
RoHS:	DIRETTIVA 2002/95/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 gennaio 2003 sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche
PRTR:	Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti
ADN:	(International Agreement for the Transport of Dangerous Goods by Inland Waterways) Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
ADR:	(Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route) Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada
RID:	(*Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuse*s) Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose;
IMDG:	**(***International Maritime Dangerous Goods Code)* Codice internazionale per il trasporto marittimo delle merci pericolose
IATA:	(International Air Transport Association) organizzazione internazionale delle compagnie aeree.
ICAO:	(International Civil Aviation Organization) Organizzazione Internazionale per l'Aviazione Civile